

Rispondendo alle accuse del PCI

Sicilia: le votazioni per il governo regionale

Il governo confermerà i gravi impegni Noto

D'Angelo presidente ma con sei voti in meno

Comunicato

della CCC del PCI

Per lo sviluppo della democrazia di partito

La Commissione centrale di controllo del PCI si è riunita il 10 luglio per un esame di problemi della democrazia di partito...

Queste questioni sono un dibattito pubblico, che investe la responsabilità della base di tutti i partiti democratici...

Allo stesso tempo, si deve cercare di sviluppare un sistema di rapporti interni che stimolino la libera espressione delle opinioni...

Allo stesso tempo, si deve cercare di sviluppare un sistema di rapporti interni che stimolino la libera espressione delle opinioni...

Una nota di Palazzo Chigi - Moro cerca di ricucire, prima del C. N., la sua maggioranza - Saragat attacca Fanfani

Allarmato per le ripercussioni delle accuse rivoltegli in Senato dai compagni del gruppo comunista che dal 1962...

«Precisa» ora Palazzo Chigi: «In relazione a talune affermazioni di stampa sull'atteggiamento del governo italiano sul problema della forza nucleare multilaterale NATO...

«Non vi è stata nessuna accettazione né di impegni né di tempi; e, come risulta dalle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio al Senato...

Alla nota si può facilmente rispondere: 1) che invece di attenuare l'impegno, cogliendo l'occasione di una precisazione...

Commissioni della Camera

Nessun impegno per le ricerche

«No» alla pensione per i combattenti del 1915-18 - Medici accoglie l'o.d.g. Barca-Failla sui lavori della Commissione per la programmazione - La presidenza della Camera respinge - su richiesta del PCI - una serie di variazioni al bilancio

Alla vigilia del dibattito sui bilanci finanziari, che inizierà oggi alla Camera, si sono riunite ieri a Montecitorio la Commissione del bilancio e la Commissione Finanze e Tesoro.

In sede di Commissione del bilancio, il ministro Medici ha accettato un preciso e fermo O.d.G. presentato dal compagno on. Barca e Failla, impegnandosi a nome del governo a riferire entro settembre...

Al termine della discussione, nel corso della quale sono intervenuti anche i compagni...

Barca, Assennato e Maschella, la Commissione ha aggiornato oggi i suoi lavori. Nella tarda serata la presidenza della Camera, cui fa delibere la questione era stata sottoposta, ha pienamente riconosciuto la fondatezza delle eccezioni del gruppo comunista...

«Il gruppo comunista aveva presentato il seguente ordine del giorno che è stato illustrato dal compagno on. Barca e Failla...

Al termine della discussione, nel corso della quale sono intervenuti anche i compagni...

Cerignola ha già raccolto 1.400.000 lire per l'Unità

A Cerignola, i compagni hanno già raggiunto il 30% dell'obiettivo nella sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista, con 1 milione e quattrocentomila lire; e nello stesso tempo hanno raggiunto il 100% dei tesserati, con 5.056 iscritti di cui 511 reclutati.

«Da Capua, il compagno Ammirato, segretario della sezione, ha da tempo via telegrammi a Togliatti che la sezione ha raggiunto il 100,7% nella sottoscrizione, e che i compagni si impegnano a raddoppiare l'obiettivo, portandolo a 200 mila lire.

La posizione dei ferrovieri sul conglobamento

La segreteria del Sindacato italiano Ferrovieri ritiene che il governo debba dare entro questa settimana una risposta definitiva sulle questioni riguardanti i dipendenti pubblici...

Due giorni di sciopero all'INT

La Federazione autoferroviaria conferma lo sciopero per il 28-29 luglio (autolinee) e 29-30 (mercoledì) dell'Istituto Nazionale dei Trasporti. La decisione è stata presa dai sindacati dopo l'incontro del 19 giugno...

Stamani Segni da Paolo VI

Il Presidente della Repubblica on. Antonio Segni si recerà stamani alle 10 in Vaticano per la visita di saluto a Paolo VI. Lo accompagneranno il sen. Attilio Piccioni, vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri, il dott. Edoardo Martini sottosegretario agli Esteri, ed il dott. Bartolomeo Mingone, ambasciatore d'Italia presso la S. Sede.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 22. L'on. Giuseppe D'Angelo (dc) è stato eletto questa sera, per la quarta volta, Presidente della Regione siciliana. Al posto dei 53 voti preventivati (38 Dc, 11 Fsi, 3 Psdi, e 2 Pri) ne ha invece avuti soltanto 47: sei franchi tiratori hanno unito i loro voti a quelli dell'opposizione; cinque hanno votato scheda bianca (con monarchici e fascisti); il sesto per il candidato del Pci, compagno onorevole Cortese.

Malgrado la evidente franchezza, verificatasi sin dall'inizio della maggioranza di centro-sinistra, il Presidente D'Angelo, appena proclamato eletto, è salito alla tribuna per accettare la carica, riservando di prendere possesso del suo ufficio quando saranno stati eletti i dodici assessori. Nel governo, come è già noto, non saranno presenti i deputati della sinistra socialista. La corrente di sinistra del Psi, infatti, aveva votato ieri sera, nel corso di una tempestosa riunione del Comitato regionale socialista, contro l'accordo politico-programmatico, siglato poche ore prima dal segretario regionale Lauricella (autonomista) con il quale, in pratica, veniva accettato il governo D'Angelo.

Il nuovo governo D'Angelo, quindi, nasce non solo sotto il segno di notevoli e ampie riserve da parte di un'ala della sua stessa maggioranza, ma sotto quello della defezione di una parte non indifferente dei deputati appartenenti al quadripartito.

Non vengono compiute stasera - e del resto sarebbe impossibile - interpretazioni circa l'origine dei sei voti contrari. Certo è che il compagno Cortese ha avuto 23 voti (uno in più del previsto); che i liberali hanno convalidato i loro sette voti sul presidente del loro gruppo, onorevole Faranda, e che i fascisti e il monarchico hanno votato scheda bianca. Mancava in assemblea un solo deputato, l'on. Mangano di M. S. S.

«Appena appreso il risultato della votazione, il compagno on. Pio La Torre, segretario regionale del partito, ha rilasciato ai giornalisti una dichiarazione nella quale è detto: «Con la rielezione dell'on. D'Angelo a Presidente della Regione ha avuto inizio la applicazione degli accordi quadripartiti per il nuovo centro-sinistra in Sicilia. Sin da questa prima battuta risulta pienamente confermato il nostro giudizio secondo cui, dopo il fallimento romano dell'operazione Moro, stiamo assistendo in Sicilia ad un tentativo di varare comunque un governo, con un programma raffazzonato e di ripiego e con una maggioranza nella quale le contraddizioni permangono insanabili e con i sei voti mancanti all'on. D'Angelo sono la prima clamorosa manifestazione.

«La maggioranza autonomista del Psi - ha proseguito il compagno La Torre - assecondando all'Assemblea il ricatto doroteo (proprio nel momento in cui il Psi è ormai in via di esaurimento) e in campo cattolico un vivace tentativo contro questo gruppo di potere) si è assunta la grave responsabilità di ritardare quella profonda chiarificazione politica dalla quale soltanto può nascere il governo di cui la Sicilia ha bisogno. La nostra ferma opposizione a questo governo si svilupperà riproponendo nel Parlamento e nella Regione i problemi reali e di fondo che il voto del 28 aprile e quello del 9 giugno hanno indicato essere ormai non più dilazionabili.

«Coloro che si fossero illusi, con questo patereccio - ha concluso il compagno La Torre -, di sfuggire alla drammaticità dei problemi che sono alla ribalta della società siciliana, dovranno fare i conti, nelle prossime settimane, con un poderoso movimento di massa a cui il nostro partito farà corrispondere una coerente iniziativa politica capace di fare maturare rapidamente le condizioni perché questa legislatura possa essere veramente quella del piano di sviluppo economico e di riforme sociali, per il rinnovamento democratico della Sicilia».

L'Assemblea tornerà a riunirsi giovedì mattina, alle ore 11, per eleggere i 12 assessori che formeranno il governo; quattro di essi saranno socialisti.

Napoli: defezioni in massa dal gruppo laurino

Oggi nuova votazione per eleggere il sindaco

Domani si riunisce il Consiglio comunale di Napoli: a pochi giorni di distanza dalla conclusione del congresso cittadino della D.C., che ha visto, ancora una volta, prevalere il gruppo moro-doroteo su quello fanfaniano, il gruppo cioè, che fa capo a Cascetta e Clemente, già vice sindaco nella Giunta dimissionaria «monocoloro» (con l'appoggio monarchico) ed attuale candidato sindaco nella giunta «bicoloro» (D.C. - Psdi) di prossima costituzione.

Il Consiglio di domani dovrà eleggere il sindaco. Appare ormai chiaro che non vi saranno sorprese. Dopo il gesto teppistico di Lauro e dei monarchici (che nell'ultima riunione del Consiglio hanno infranto l'urna per la votazione e rotto le schede in essa contenute), infatti, le fila di quel partito si vanno assottigliando sempre più: l'ultimo consigliere monarchico che ha abbandonato Lauro è Giuseppe Conforti, il quale pare non aspettasse altro che un motivo qualsiasi per uscire dal gruppo del «comandante», ormai quasi completamente sfaldato.

La decisione di Conforti, infatti, è stata preceduta dalla defezione di altri sette consiglieri passati come un sol uomo alla D.C. Poi è stata la volta di Buglione e di Stato. Nella riunione consiliare di venerdì scorso alcuni esponenti della D.C. ebbero la capacità - dopo un proficuo avvicinamento di far letteralmente sparire un altro monarchico, Altieri. Oggi è la volta di Conforti. Lauro, dunque, rimane sempre più solo. Ma non per questo il malcostume è finito. Le defezioni monarchiche, infatti, vanno ad ingrossare le fila della D.C.

Decurtazione antisciopero all'ENPALS

La situazione fra i dipendenti dell'ENPALS e la direzione dell'Istituto è tesa. Il presidente, che è il socialista democristiano, ha convocato l'assemblea di venerdì 19 luglio, a preside una misura straordinaria facendo decurtare lo stipendio del mese corrente dell'importo di due giorni di sciopero. Per farlo è ricorso persino al lavoro straordinario, sbarbarando all'Istituto una spesa notevole per attuare una meschina vendetta contro i dipendenti.

Oggi ha luogo un incontro governo-sindacati per esaminare la situazione e discutere, nello stesso, una riunione degli organi collegiali dell'ENPALS. Se non vi saranno decisioni positive è certo che si va verso una ripresa della lotta e di tenere l'effettivo allineamento salariale con gli altri lavoratori previdenziali.

Pellegrini di lingua boema ricevuti dal Papa

CITTA' DEL VATICANO 22. Paolo VI ha ricevuto stamani un gruppo di pellegrini di lingua boema, convenuti a Roma per commemorare il centenario dell'irruzione in Moravia dei santi Cirillo e Metodio.

Sui problemi del momento politico

Conferenza stampa della FGCI a Roma

Questa sera, alle ore 18, a Roma, nella Sala Azzurra di palazzo Marignoli, i giovani comunisti illustreranno in una conferenza stampa le loro posizioni su alcuni problemi di attualità politica.

Organizzato dal PCI

Convegno in Toscana sulla programmazione

Oltre cento amministratori comunali e provinciali hanno discusso sui compiti degli Enti locali nella lotta per le riforme di struttura.

Organizzato dal PCI

Convegno in Toscana sulla programmazione

Oltre cento amministratori comunali e provinciali hanno discusso sui compiti degli Enti locali nella lotta per le riforme di struttura.

Dalla nostra redazione. FIRENZE, 22. I compiti e le funzioni degli enti locali nella lotta per le riforme di struttura e per lo sviluppo economico della Toscana, sono stati discussi nel corso di un interessante convegno, svoltosi a Maremma.

La relazione - svolta dal compagno Filippo deli - sul dibattito che ne è seguito - sono stati i temi fondamentali della conferenza.

Organizzato dal PCI

Convegno in Toscana sulla programmazione

Oltre cento amministratori comunali e provinciali hanno discusso sui compiti degli Enti locali nella lotta per le riforme di struttura.

Dalla nostra redazione. FIRENZE, 22. I compiti e le funzioni degli enti locali nella lotta per le riforme di struttura e per lo sviluppo economico della Toscana, sono stati discussi nel corso di un interessante convegno, svoltosi a Maremma.

La relazione - svolta dal compagno Filippo deli - sul dibattito che ne è seguito - sono stati i temi fondamentali della conferenza.

Organizzato dal PCI

Convegno in Toscana sulla programmazione

Oltre cento amministratori comunali e provinciali hanno discusso sui compiti degli Enti locali nella lotta per le riforme di struttura.

Dalla nostra redazione. FIRENZE, 22. I compiti e le funzioni degli enti locali nella lotta per le riforme di struttura e per lo sviluppo economico della Toscana, sono stati discussi nel corso di un interessante convegno, svoltosi a Maremma.

La relazione - svolta dal compagno Filippo deli - sul dibattito che ne è seguito - sono stati i temi fondamentali della conferenza.

Organizzato dal PCI

Convegno in Toscana sulla programmazione

Oltre cento amministratori comunali e provinciali hanno discusso sui compiti degli Enti locali nella lotta per le riforme di struttura.

Dalla nostra redazione. FIRENZE, 22. I compiti e le funzioni degli enti locali nella lotta per le riforme di struttura e per lo sviluppo economico della Toscana, sono stati discussi nel corso di un interessante convegno, svoltosi a Maremma.

La relazione - svolta dal compagno Filippo deli - sul dibattito che ne è seguito - sono stati i temi fondamentali della conferenza.

Organizzato dal PCI

Convegno in Toscana sulla programmazione

Oltre cento amministratori comunali e provinciali hanno discusso sui compiti degli Enti locali nella lotta per le riforme di struttura.

Dalla nostra redazione. FIRENZE, 22. I compiti e le funzioni degli enti locali nella lotta per le riforme di struttura e per lo sviluppo economico della Toscana, sono stati discussi nel corso di un interessante convegno, svoltosi a Maremma.

La relazione - svolta dal compagno Filippo deli - sul dibattito che ne è seguito - sono stati i temi fondamentali della conferenza.